

IL CAMMINO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA/

PNRR, A RISCHIO IL TARGET DI 20 MILIARDI DI SPESA PER FINE ANNO

Il governo intende intervenire su governance, semplificazione e gli altri strumenti di programmazione

di GIAMBATTISTA PEPI

“E' vero che nei target e milestone indicate non c'è la spesa, però, senza alcun intento polemico, è importante tenere conto di alcuni aspetti sulla spesa: voi sapete che c'era un obiettivo di spesa al 31 dicembre per 42 miliardi, questo obiettivo è stato rivisto a 33 miliardi e a settembre di quest'anno è stato rivisto a 20 miliardi. Temo, dalle previsioni sulle quali stiamo lavorando in questi giorni, che non sarà assolutamente raggiunto questo obiettivo”. Il ministro per le Politiche Ue, il Sud e il Pnrr, Raffaele Fitto, nel corso di una audizione davanti alle commis-

sioni Politiche Ue di Senato e Camera, conferma i timori sul raggiungimento del target di spesa entro il 31 dicembre manifestati dalla Fondazione Openpolis nel suo ultimo monitoraggio sul Pnrr (si veda Il Quotidiano del Sud del 6 dicembre 2022).

Questo “è un segnale perché se su un programma complessivo di oltre 190 miliardi di risorse Ue noi complessivamente abbiamo speso come sistema Paese una cifra inferiore all'ultima previsione - spiega il ministro - è evidente che mancando quattro anni abbiamo di fronte degli obiettivi di spesa che sono obiettivamente molto complessi. E quindi obiettivo del governo è in-

tervenire su un livello di governance, di semplificazione e accelerazione, ma anche degli altri strumenti di programmazione per evitare sovrapposizioni o duplicazioni”. “Avevamo immaginato di farlo - prosegue Fitto - anche per raggiungere gli obiettivi del 31 dicembre di quest'anno ma se il lavoro di queste ore proseguirà come spero probabilmente non sarà necessario farlo con la fretta del fine anno, ma a gennaio ci dovrà essere uno strumento che affronti queste questioni per immaginare questo percorso di accelerazione in questa dire-

zione”. “Sul Pnrr - ha aggiunto Fitto - siamo reduci da un dibattito continuo tra chi lo vuole difendere a prescindere e chi lo vuole demolire. Occorre buon senso partendo da un dato: il piano è stato scritto prima dello scoppio della guerra e quindi non prevede l'aumento dei costi delle materie prime.

Per quanto riguarda il raggiungimento delle “milestone” Fitto ha

ricordato che il governo è “in una fase di verifica e di attuazione che si sviluppa su due piani. Il primo è quello dell'intervento immediato per il raggiungimento degli obiettivi al 31 dicembre che sicuramente rappresenta la priorità perché è collegato all'ottenimento di una rata di 19 miliardi, quindi è chiaro che non si può in alcun modo immaginare di non raggiungere questo risultato. Il governo e la mia azione si è concentrata sostanzialmente su questo: mancavano all'inizio del nostro percorso 30 obiettivi da raggiungere sui 55. Nell'ultima cabina di regia ne abbiamo raggiunti 40, siamo al lavoro con un accordo costante con la Commissione Europea e proprio ieri (martedì ndr) abbiamo avuto un incontro di carattere tecnico”.

Il ministro ha aggiunto che “è evidente che gli obiettivi del Pnrr hanno una urgenza per quanto ri-

guarda il 31 dicembre ma non sfuggirà che la differenza con il nostro governo rispetto al passato è che l'orizzonte temporale è il 2026. Noi non possiamo concentrarci ogni volta sulla singola scadenza. Non è che oggi si raggiunge un risultato e ci concentriamo su giugno 2023, che sicuramente è la scadenza immediata ma l'obiettivo del governo è avere un orizzonte visuale che tiene dentro l'intera legislatura”.

Intanto, Consip (la centrale acquisti della Pubblica amministrazione è una società per azioni il cui unico azionista è il Ministero dell'economia e delle finanze e opera come unica centrale di acquisti per la Pubblica amministrazione italiana) ha comunicato ieri di aver stipulato i contratti dei lotti 1, 2, 3, e 4 della gara “Sanità Digitale-Sistemi informativi sanitari e Servizi al cittadino” del valore complessivo

di 540 milioni di euro (Centri unici prenotazione, interoperabilità dei dati sanitari, piattaforme applicative, portali e app, e servizi di supporto) contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo europeo del Pnrr Missione 6 (Salute) che prevede un investimento complessivo di 1,4 miliardi di euro.

Fitto durante l'audizione ha posto l'accento anche sulla necessità di realizzare un raccordo tra i fondi. “Il quadro complessivo del raccordo, del monitoraggio e dell'utilizzo dei diversi fondi, sarà oggetto di un periodo di lavoro che si svilupperà da gennaio a marzo perché l'obiettivo del governo è definire gli obiettivi nei primi tre mesi dell'anno per rispettare anche una sorta di cronoprogramma che stiamo condividendo con la Commissione Europea e che tiene dentro anche gli aspetti relativi al REPowerEU”.

Il governo si sta muovendo per

mettere insieme un tavolo unico di valutazione dell'utilizzo di tutte le risorse finanziarie disponibili per l'Italia: quelle del Recovery Plan co-



me quelle dei fondi di coesione del periodo 2014-2020. L'incrocio di questi programmi vale oltre 300 miliardi. A gennaio completeremo questo monitoraggio e presenteremo una due diligence. E' fondamentale che le due più importanti programmazioni si parlino e non si sovrappongano".

Fitto ha poi parlato del Patto di Stabilità. "Una delle battaglie importanti che dobbiamo portare avanti è ipotizzare lo scomputo nel conteggio del Patto almeno della quota relativa al cofinanziamento nazionale e regionale sugli investimenti. Questo potrebbe essere un tema che amplia capacità e opportunità di investimento e sarà oggetto di un confronto".

Quanto al Meccanismo europeo

di stabilità, Fitto ha ricordato che "è collegato a un dibattito complesso. Se un Paese come la Germania è finito alla Corte Costituzionale con un dibattito molto particolare per definirlo, comprenderete che non è così semplice e scontato come vogliamo rappresentare. Il governo ha avvertito - farà le sue valutazioni nei prossimi giorni e quindi rappresenterà la sua posizione".

Infine, presentando la relazione annuale al Parlamento relativa al 2021 del Comitato nazionale per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione Europea (COLAF), Fitto ha detto che "siamo in un passaggio decisivo dal punto di vista dell'azione e dell'utilizzo delle risorse. Ci troviamo in un momento complesso, stiamo svolgendo un'azione di monitoraggio delle risorse che ha bisogno di mettere in campo un sistema di anticorpi e di impermeabilità assoluta".

IL GLOBO ALLE PRESE CON L'EMERGENZA IDRICA

Il ministro Raffaele Fitto: "Gli obiettivi del Pnrr al 31 sono la priorità, ma l'orizzonte temporale del nostro governo è il 2026"



Raffaele Fitto